

l'onorevole ministro credendolo buono ed utile pel commercio e per le condizioni della nostra circolazione, ma ho perduto, e quindi non ho che da fare una semplice dichiarazioni. Ritengo che il disegno di legge sia utile e che non aumenti per nulla la circolazione. (*Commenti*).

Vi sono disposizioni, le quali sono, a parer mio, utilissime e mirano ad attuare la legge del 1893, specialmente nell'articolo terzo. L'onorevole Prinetti vorrebbe che si salvasse l'articolo terzo, ma non è possibile, perchè l'articolo terzo è subordinato e lo Stato non può costringere la Banca. Può la Banca accettare, se ha un piccolo beneficio, l'articolo primo, non può accettare l'articolo terzo senza l'articolo secondo.

Quindi è impossibile che quell'articolo rimanga perchè il Governo non ha facoltà di imporre cotesta limitazione del resto utilissima perchè impedisce che si aumentino di dieci milioni le immobilizzazioni, e questo sarebbe il grande risultato del disegno di legge.

Basta enunciare questo effetto per riconoscere che il disegno di legge è utile e che la Camera dovrebbe approvarlo. D'altra parte, o signori, quando l'onorevole ministro del tesoro, che si chiama Rubini, (*Interruzioni*) il quale può sentir parlare di espansione di circolazione come il fumo agli occhi, il quale, nei dieci anni da che ho vissuto con lui nella Giunta del bilancio, ogni volta, che sentiva parlare di questo argomento, si adirava, viene qui e vi dice: signori, le condizioni del commercio sono tali, che rendono necessarie le disposizioni che io propongo, può una Camera dire: no? Io credo che, così facendo, la Camera si assuma una responsabilità, che non deve assolutamente assumersi. Ad ogni modo, fatta questa dichiarazione, ripeto che, se si metteranno in votazione anche gli articoli 2 e 3, a costo anche di esser solo, onorevole Ferraris, darò ad essi il mio voto favorevole.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Indelli.

**Indelli.** Non farò che una dichiarazione sull'articolo 4. La Camera capisce perfettamente che l'interesse maggiore dell'articolo 4 è per le sventurate Provincie del mezzogiorno.

*Voci.* No! no! (*Commenti*).

**Indelli.** Eh! sì! Il vostro *no* non muta la condizione delle cose! A questi lumi di luna

togliere la facoltà alle Banche di fare le anticipazioni alle Provincie di versamento di rate di sovrimposta, mi pare sia restringer troppo. Ora vorrei proporre un mezzo termine.

L'articolo 4 dice che è prorogata cotesta facoltà fino al 31 dicembre 1902. E poichè noi oggi proroghiamo la legge del corso legale fino al 31 dicembre 1901, propongo che almeno per questo altro anno continui cotesta facoltà alle Banche di fare anticipazioni alle Provincie.

Delle due cose l'una: o viene subito in discussione la legge, di cui parlava l'onorevole Sonnino, e allora sarà tutto compreso in quella legge; o non viene in discussione come io dubito...

*Voci.* Verrà! Verrà!

**Indelli.** Sono speranze che possono riuscir vane... e allora noi daremo cotesta facoltà alle Banche. È questa la proposta, che fo alla Camera.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferraris Maggiorino.

**Ferraris Maggiorino.** Il mio amico e collega l'onorevole Zeppa non se lo avrà a male se io dico, che domandai la parola alla Presidenza, quando vidi che egli l'aveva chiesta; imperocchè tanta è la simpatia e l'amicizia personale che ho per lui, altrettanto è il contrasto in cui ci troviamo nelle idee sulla circolazione.

**Zeppa.** Quando io lo esprimerò questo avviso.

**Ferraris Maggiorino.** L'abbiamo udito ieri e l'ha anche stampato.

Poichè io temeva che la sua parola potesse concludere con l'augurio suo, che il voto di ieri nella Giunta fosse oggi rovesciato, mi sono creduto in dovere, me lo perdoni, di aggiungere brevissime considerazioni a quelle esposte dai miei colleghi.

Ringrazio l'onorevole ministro del tesoro di aver lasciata libera la Camera di aderire alla proposta dell'onorevole Sonnino e della Giunta generale del bilancio, di stralciare le due parti di cui si compone il disegno di legge, e di votare per ora la proroga pura e semplice, mantenendo riservato il giudizio sulle disposizioni fondamentali, le quali possono essere diversamente giudicate, soprattutto negli articoli 2 e 3 di cui esso si compone.

Accogliendo la preghiera, che gli venne da un amico così autorevole come l'onore-